

COMUNE DI LONATO DEL GARDA

Provincia di Brescia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. Roberto Trovato

dott.ssa Patrizia Apostoli

dott. Gianni Carlo Mantovani

INDICE

PREMESSA	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	
1. RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI	7
2. PREVISIONI DI CASSA	9
3. VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE, IN CONTO CAPITALE E FINALE ANNO 2016-2018.....	10
4. ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO.....	12
5. FINANZIAMENTO DELLA SPESA DEL TITOLO II.....	12
6. LA NOTA INTEGRATIVA.....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	
7. VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA	14
8. VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	
A) ENTRATE CORRENTI.....	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	20
SPESE DI PERSONALE	20
SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA (CONV. NELLA LEGGE 133/2008)	21
SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI.....	21
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	22
FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA	22
FONDI PER SPESE POTENZIALI	22
FONDO DI RISERVA DI CASSA	22
ORGANISMI PARTECIPATI.....	23
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	24
INDEBITAMENTO	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	27
CONCLUSIONI.....	28

PREMESSA

L'organo di Revisione del Comune di Lonato del Garda è stato nominato con delibera consigliere n. 62 del 26/11/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al D.Lgs. n. 118/2011, si attesta che l'organo di revisione ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 23/02/2016 con delibera n. 30, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

nell'art.11, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. n. 118/2011;

nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere e) ed f):

- il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente;
- il bilancio consolidato dei soggetti considerati nel gruppo "Amministrazione pubblica Comune di Lonato del Garda" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi all'ultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (2015), integralmente pubblicato sul sito internet dell'ente;

nell'art.172 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267:

- la bozza di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle Leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le bozze di deliberazioni con le quali sono confermati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

L'organo di revisione ha altresì ricevuto i seguenti documenti necessari per l'espressione del parere:

- documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 dalla Giunta;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. n. 163/2006;
- la bozza della delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 Tuel, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della Giunta comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente ha approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 6/10/2015 il bilancio consolidato infra gruppo.

L'Ente entro il 30/11/2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data dell'1/1/2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 13 del 30/04/2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del precedente organo di revisione, formulata con verbale n. 2 in data 13/04/2015, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	5.748.510,51
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.106.564,17
b) Fondi accantonati	2.496.618,07
c) Fondi destinati ad investimento	2.045.118,01
d) Fondi liberi	100.210,26
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	5.748.510,51

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	3.969.962,27	1.315.663,70	1.262.770,97
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	357.687,24
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	432.930,21	233.030,44		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.062.658,71	435.263,42	1.929.000,00	3.029.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	3.251.892,44			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.615.000,00	3.622.585,00	4.758.729,00	4.808.665,26
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	700.400,00	669.500,00	658.500,00	657.500,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.764.405,00	6.183.028,00	5.811.958,00	5.794.888,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.473.028,09	3.113.964,27	2.514.000,00	2.424.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		700.000,00		
6	<i>Accensione prestiti</i>		700.000,00		
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		2.000.000,00		
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.329.780,00	5.310.000,00	5.310.000,00	5.310.000,00
Totale		17.882.613,09	22.299.077,27	19.053.187,00	18.995.053,26
	Totale generale delle entrate	23.630.094,45	22.967.371,13	20.982.187,00	22.024.053,26

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	11.706.237,97	11.149.425,44	10.872.052,00	10.919.259,26
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.888.311,86	129.638,92	4.620,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	233.030,44	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.531.703,53	3.489.227,69	4.443.000,00	5.453.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		437.959,38	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.085.263,42	1.929.000,00	3.029.000,00	3.276.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	700.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	308.010,00	318.718,00	357.135,00	341.794,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	5.329.780,00	5.310.000,00	5.310.000,00	5.310.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		975.849,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	20.875.731,50	22.967.371,13	20.982.187,00	22.024.053,26
		<i>di cui già impegnato*</i>		3.302.120,24	129.638,92	4.620,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.318.293,86	1.929.000,00	3.029.000,00	3.276.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	20.875.731,50	22.967.371,13	20.982.187,00	22.024.053,26
		<i>di cui già impegnato*</i>		3.302.120,24	129.638,92	4.620,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.318.293,86	1.929.000,00	3.029.000,00	3.276.000,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.262.770,97
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.867.934,78
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	693.766,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.933.639,10
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.019.593,09
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	800.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	700.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.354.000,00
TOTALE TITOLI		22.368.932,97
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		23.631.703,94

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	10.844.251,65
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.564.892,04
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	700.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	318.718,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.354.000,00
TOTALE TITOLI		21.781.861,69
SALDO DI CASSA		1.849.842,25

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

R

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

COMUNE DI LONATO DEL GARDA**BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2017 - 2018
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.262.770,97			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		233.030,44	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		10.475.113,00 0,00	11.229.187,00 0,00	11.261.053,26 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilità	(-)		11.149.425,44 0,00 939.329,96	10.872.052,00 0,00 950.018,49	10.919.259,26 0,00 988.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		318.718,00 0,00	357.135,00 0,00	341.794,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-760.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		760.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LONATO DEL GARDA

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2017 - 2018
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	435.263,42	1.929.000,00	3.029.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.513.964,27	2.514.000,00	2.424.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	760.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	700.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	3.489.227,69 1.929.000,00	4.443.000,00 3.029.000,00	5.453.000,00 3.276.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	700.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	700.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

L'importo di euro 760.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributi per permessi di costruire.

R

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della Legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	760.000,00		
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	760.000,00	0	0
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
manutenzioni verde, strade e patrimonio	760.000,00		
totale	760.000,00	0	0

Il comma 737 della legge di stabilità prevede che, per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni possano essere utilizzati per una quota pari al cento per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e per spese di progettazione delle opere pubbliche. La percentuale di proventi da concessioni edilizie applicata alla spesa corrente del bilancio 2016 è del 43,13%.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

R

Mezzi propri	2016	2017	2018
- contributo permesso di costruire	1.762.059,65	2.274.000,00	2.234.000,00
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 760.000,00		
- alienazione di beni	460.000,00		
- monetizzazioni di aree	200.000,00	200.000,00	150.000,00
- condono edilizio e diritti di superficie	57.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale mezzi propri	3.239.059,65	2.514.000,00	2.424.000,00
Mezzi di terzi			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- aperture di credito			
- contributi da amministrazioni pubbliche	204.684,49		
- contributi agli investimenti da imprese	430.220,13		
- contributi da famiglie			
Totale mezzi di terzi	634.904,62		
TOTALE RISORSE	3.873.964,27	2.514.000,00	2.424.000,00

La previsione di euro 204.684,49 per contributi da amministrazione pubbliche fa riferimento alla richiesta avanzata dall'ente di un contributo regionale L.R. 6/2015 per il progetto "Vita sicura 2016" proposto dall'ufficio di Polizia Locale a seguito di convenzione per la gestione della funzione e del servizio con i comuni di Bedizzole e Calcinato.

I contributi agli investimenti da imprese per euro 430.220,13 si riferiscono allo schema di convenzione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 28/04/2015 relativo allo svolgimento in forma associata della procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la successiva gestione del contratto di servizio.

Entrambe le previsioni di entrata finanziano corrispondenti capitoli di spesa del titolo II del bilancio.

6. La nota integrativa

La nota integrativa è allegata al bilancio di previsione e indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 185 del 20/10/2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 è in approvazione con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 4 aprile 2016, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna**8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dall'art. 1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- b) l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiori all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- c) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente;
- d) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- e) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	233.030,44		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	435.263,42		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.622.585,00	4.758.729,00	4.808.665,26
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	669.500,00	658.500,00	657.500,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	669.500,00	658.500,00	657.500,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.183.028,00	5.811.958,00	5.794.888,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.113.964,27	2.514.000,00	2.424.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	700.000,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	14.957.371,13	13.743.187,00	13.685.053,26
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.149.425,44	10.872.052,00	10.919.259,26
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	939.329,96	950.018,49	988.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	10.210.095,48	9.922.033,51	9.931.259,26
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.580.227,69	1.414.000,00	2.177.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	1.929.000,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.489.227,69	1.414.000,00	2.177.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	700.000,00	0,00	0,00

N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		14.399.323,17	11.336.033,51	12.108.259,26
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		558.047,96	2.407.153,49	1.576.794,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 ^{(solo per gli enti}	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁶⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁶⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		566.147,96	2.407.153,49	1.576.794,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IT/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate. L'art. 1, comma 26 della Legge n. 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle aliquote per l'anno 2016, è stato previsto in euro 1.940.585,00, con un aumento di euro 296.772,00, rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 400.000,00, con un aumento di euro 73.000,00 rispetto alle somme accertate nel corso dell'anno 2015.

TASI

L'ente ha ridotto a zero l'aliquota della TASI e ha deciso di non applicare tale tributo ai cittadini per l'esercizio 2016. Per questa ragione non sono previsti introiti nel bilancio 2016-2018.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,1 per cento.

Il gettito è previsto in euro 210.000,00 con un aumento di euro 2.520,63 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Imposta di soggiorno

Il Comune di Lonato del Garda, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, ha istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 18/12/2012, un'imposta di soggiorno. La misura dell'imposta è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime oltre che al prezzo.

L'ente ha provveduto a regolamentare, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, il tributo con atto allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 18.12.2012.

La previsione per l'anno 2016 è pari a euro 15.000,00.

TARI

L'ente non ha previsto introiti da Tari in quanto la gestione del servizio è stata totalmente esternalizzata alla società controllata Lonato Servizi Srl con deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 5/12/2006.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 85.000,00 con un aumento di euro 696,94 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Sono previsti per l'anno 2016 introiti da imposta comunale sulla pubblicità per euro 280.000,00 e diritti sulle pubbliche affissioni per euro 22.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	366.618,77	300.000,00	200.000,00	150.000,00
IMU	105.907,72	100.000,00	270.000,00	340.000,00
Totale	472.526,49	400.000,00	470.000,00	490.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della indicazioni contenute nella legge di stabilità e di quelle fornite dal ministero delle finanze. Per l'anno 2016 è previsto un fondo di solidarietà pari a euro 670.000,00, che include il ristoro dell'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base e la quota di fondo di solidarietà vera e propria.

Sono inoltre previsti euro 46.000,00 per altri trasferimenti dallo Stato (5 per mille, contributi compensativi di tributi) e euro 14.000,00 per rimborso dal Ministero dell'Istruzione dei pasti usufruiti da docenti delle scuole.

Contributi per funzioni delegate dalla regione e contributi da altri enti del settore pubblico

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 50.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa per il finanziamento del fondo affitti, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del Tuel.

Sono inoltre previsti euro 20.000,00 per contributo regionale in conto interessi su mutui contratti per il servizio di fognatura, euro 95.000,00 da Provincia di Brescia per contributo di gestione istituti scolastici superiori, euro 50.000,00 per contributo al trasporto disabili e euro 54.000,00 per contributo da Comunità Montana nell'ambito delle spese relative ai servizi sociali cofinanziate dalla Regione Lombardia.

Contributi da parte di imprese

Sono previsti euro 115.500,00 come contributo da imprese private per sponsorizzazioni e contributi da aziende per ammortamento mutui e prestiti relativi al servizio idrico (euro 225.000,00).

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	<i>Entrate/prov prev. 2016</i>	<i>Spese/costi prev. 2016</i>	<i>% copertura 2016</i>
Corsi extra scolastici	5.000,00	5.000,00	100,00%
Trasporti funebri	4.000,00	4.500,00	88,89%
Mercati e fiere attrezzati	85.000,00	111.500,00	76,23%
Totale	94.000,00	121.000,00	77,69%

Nell'elenco riportato non sono incluse le voci relative alla riscossione dei servizi delle mense scolastiche in quanto di competenza della società Lonato Servizi Srl.

Per l'anno 2016 le entrate del titolo III più rilevanti risultano essere le seguenti (fra parentesi l'incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti):

- Proventi del gasdotto euro 1.100.000,00 (10,50%)
- Proventi dei servizi cimiteriali euro 325.000,00 (3,10%)
- Fitti di fabbricati per usi commerciali euro 325.000,00 (3,10%)
- Rimborsi da Lonato Servizi Srl per personale impiegato nell'ambito della gestione annuale del servizio rifiuti, manutenzioni del patrimonio, servizi alla persona (uff. tributi, uff. ecologia, uff. ragioneria, uff. scolastico, uff. tecnico) euro 239.700,00 (2,28%).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 2.500.000,00 per sanzioni amministrative in materia di circolazione da privati e da imprese e in euro 300.000,00 per le attività di controllo e riscossione coattiva in materia di sanzioni codice della strada relativi a annualità precedenti.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, tra cui le sanzioni del codice della strada, sono accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

La Giunta ha destinato euro 13.501,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al finanziamento del titolo I della spesa ai sensi dell' art.208 del D.Lgs. n. 285/1992 è pari a euro 800.000,00.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Nel bilancio di previsione 2016 sono previsti euro 150.000,00 per prelievo utili dalla società controllate.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	1.066.055,76	36,94%
2015	928.805,11	40,00%
2016	1.762.059,65	43,13%
2017	2.274.000,00	-
2018	2.234.000,00	-

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per titolo e macroaggregati di spesa sono le seguenti:

	Macroaggregati	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	2.672.708,44	2.433.623,00	2.436.926,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	202.196,00	186.153,00	186.375,00
103	Acquisto di beni e servizi	5.761.133,13	5.758.593,44	5.776.903,04
104	Trasferimenti correnti	611.600,00	585.600,00	585.600,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	342.228,00	337.636,00	325.129,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	54.501,00	54.501,00	54.501,00
110	Altre spese correnti	1.505.058,87	1.515.945,56	1.553.825,22
	Totale Titolo 1	11.149.425,44	10.872.052,00	10.919.259,26

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 64.007,28;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.783.313,50.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale in data 4 aprile 2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Pprevisione
		2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	2.667.019,51	2.479.074,11	2.433.623,00	2.436.926,00
Spese macroaggregato 103	76.036,86	82.166,00	82.166,00	82.166,00
Irap macroaggregato 102	165.801,94	155.093,74	152.053,00	152.275,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		206.636,59		
Altre spese: tirocini		1.130,00	1.130,00	1.130,00
Altre spese: comanda		37.501,00	37.501,00	37.501,00
Altre spese: rinnovi contrattuali	34.792,79	13.454,00	13.608,00	13.608,00
Totale spese di personale (A)	2.943.651,10	2.975.055,44	2.720.081,00	2.723.606,00
(-) Componenti escluse (B)	160.337,60	353.940,79	103.564,35	103.564,35
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.783.313,50	2.621.114,65	2.616.516,65	2.620.041,65
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 2.783.313,50.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 13.000,00 per ciascun anno.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	85.140,62	84,00%	13.622,50	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.529,76	80,00%	1.705,95	500,00	500,00	500,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	9.482,80	50,00%	4.741,40	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Formazione	18.933,00	50,00%	9.466,50	9.466,00	9.466,00	9.466,00
totale	122.086,18		29.536,35	24.466,00	24.466,00	24.466,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità". La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti allegati al bilancio. Il FCDE è stato determinato applicando il metodo della media semplice.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- per l'anno 2016 in euro 81.774,91 pari allo 0,73 % delle spese correnti;
- per l'anno 2017 in euro 81.819,07 pari allo 0,75 % delle spese correnti;
- per l'anno 2018 in euro 81.717,22 pari allo 0,75 % delle spese correnti.

La consistenza del fondo rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- anno 2016 euro 2.788,00 per indennità fine mandato
- anno 2017 euro 2.788,00. per indennità fine mandato
- anno 2018 euro 2.788,00 per indennità fine mandato.

A fine esercizio, come disposto dall'art. 167 comma 3 del Tuel, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari a euro 81.774,91 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2016 al 2018 l'ente non prevede di esternalizzare servizi aggiuntivi agli organismi partecipati.

Gli organismi partecipati al 31.12.2015 da parte del Comune di Lonato del Garda sono i seguenti (fra parentesi la quota di partecipazione):

- Lonato Servizi Srl (100%)
- Farmacia di Lonato Srl (100%)
- Garda Uno Spa (10,83%)
- Fondazione Servizi Integrati Gardesani (9,55%)
- Idroelettrica MC Srl (0,59%)

La previsione dell' onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così riportata nel bilancio 2016-2018:

	Lonato Servizi Srl	Farmacia di Lonato Srl	Garda Uno Spa	Fondazione Sig	Idroelettrica MC Srl
Per contratti di servizio	500.000,00	-	-	500.000,00	-
Totale	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00

Le spese per contratti di servizio inerenti Lonato Servizi Srl si riferiscono alla gestione del servizio rifiuti, manutenzioni strade, giardini e cimiteri, attività di pulizia presso gli immobili comunali, fornitura dei pasti alle mense scolastiche e per il servizio di pasti a domicilio.

Le spese previste a favore della Fondazione Servizi Integrati Gardesani si riferiscono a contratti inerenti le assistenti all'autonomia, servizi di assistenza scolastica e trasporto disabili, servizi di supporto alle attività culturali dell'ente.

Le società non hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio 2014 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Riduzione compensi cda

Le società controllate direttamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dall'1/1/2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n. 95, la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, con decreto del Sindaco n. 4 del 31/03/2015, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Il Consiglio Comunale ha preso atto di tale piano con deliberazione n. 19 del 30/04/2015.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale pari a:

- euro 3.489.227,69 (di cui FPV 1.929.000,00) per l'anno 2016
- euro 4.443.000,00 (di cui FPV 3.029.000,00) per l'anno 2017
- euro 5.453.000,00 (di cui FPV 3.276.000,00) per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 700.000,00 nell'anno 2016 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
assunzione mutui	700.000,00	0,00	0,00
Totale	700.000,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste nel bilancio 2016-2018 spese per l'acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previste nel bilancio 2016-2018 spese per l'acquisto di arredi.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

COMUNE DI LONATO DEL GARDA

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.145.199,24
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	813.528,24
3) Entrate extratributarie (titolo III)	6.254.749,13
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	11.213.476,61
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.121.347,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 (2)	331.423,05
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	17.343,96
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	772.580,65
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	7.966.537,85
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	700.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	8.666.537,85
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:



	2016	2017	2018
Interessi passivi	332.228,00	337.636,00	325.129,00
entrate correnti	11.213.476,61	11.213.476,61	11.213.476,61
% su entrate correnti	2,96%	3,01%	2,90%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	9.182.125,56	8.894.040,75	8.596.126,29	8.288.120,10	8.669.402,10	8.312.267,10
Nuovi prestiti (+)				700.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	288.084,81	297.914,47	308.006,19	318.718,00	357.135,00	341.794,00
Estinzioni anticipate(-)						
Altre variazioni +/-						
Totale fine anno	8.894.040,75	8.596.126,28	8.288.120,10	8.669.402,10	8.312.267,10	7.970.473,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	362.601,67	353.686,69	342.112,84	332.228,00	337.636,00	325.129,00
Quota capitale	288.084,81	297.914,47	308.006,19	318.718,00	357.135,00	341.794,00
Totale	650.686,48	651.601,16	650.119,03	650.946,00	694.771,00	666.923,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:


- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati nn. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Lonato del Garda, 5 aprile 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. Roberto Trovato



dott.ssa Patrizia Apostoli



dott. Gianni Carlo Mantovani

